

Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena

UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA

tel. 331 4010686 - 331 8086731

Pratica n° 8917/2026

Rif. Int. VIA 02/2026

Rif RER fascicolo 1317/13/2026 - PG.2026.276954 del 18/03/2026

Trasmesso via PEC

Spett.le ENGIE Finale Emilia Srl
engiefinaleemilia@pec.engie.com

E p.c. Regione Emilia-Romagna
- Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni
Comune di Finale Emilia
Comune di San Felice sul Panaro
Unione Comuni Modenesi Area Nord-Struttura Tecnica Sismica
Provincia di Modena
AUSL Modena - Dipartimento Sanità Pubblica
Consorzio di Bonifica Burana
AIPO Ufficio di Modena
ufficio-mo@cert.agenziapo.it
Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Modena
Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Comando Militare Esercito Emilia Romagna
Agenzia delle Dogane Modena
TERNA Spa
TERNA Rete Italia Spa
E-distribuzione Spa

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena - Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433601 | **PEC modena@pec.arpae.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | *PEC dirgen@pec.arpae.it* | *www.arpae.it* | P.IVA 04290860370

SNAM Rete Gas Spa

Sorgeaqua S.r.l.

AIMAG Spa

AS Retigas S.r.l.

A.R.P.A.E. Modena

- Servizio Sistemi Ambientali Area Centro
- Unità Presidio territoriale di Carpi

A.R.P.A.E. Area Demanio Idrico

- Polo Aree Ferrara

Oggetto: LR 4/2018, Art. 20 - Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA comprensivo del Provvedimento di VIA relativo al progetto di realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato di potenza 83,2 MWp e relative opere di connessione nel Comune di Finale Emilia (MO), proposto dalla ditta Engie Finale Emilia Srl

RICHIESTA PER LA COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE

In merito al procedimento di cui all'oggetto, la cui istanza è stata assunta agli atti dalla Regione Emilia-Romagna con prot. PG.2026.276954 del 18/03/2026, si comunica quanto segue.

Si rammenta che gli enti preposti devono effettuare una istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto (art.27-bis, comma 1 del Dlgs.152/2006), che saranno ricompresi nel provvedimento autorizzatorio unico.

Come previsto dall'art.27-bis comma 3 del Dlgs.152/2006, sentiti le amministrazioni ed i soggetti potenzialmente interessati e competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, è emerso che l'istanza deve essere perfezionata con la presentazione degli elementi riportati di seguito.

ARPAE Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena

1. Si richiede di compilare la modulistica per l'autorizzazione unica ai sensi dell'art.9 del DLgs 190/2024, disponibile sul sito web ARPAE <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/autorizzazioni-ambientali/energia/produzione-energia-da-fonti-rinnovabili>
2. Si richiede di presentare, ai sensi dell'art.9 comma 3 del DLgs 190/2024, *l'asseverazione di un tecnico abilitato che dia conto, in maniera analitica, della qualificazione dell'area ai sensi dell'art.11-bis*, anche attraverso apposito elaborato grafico che dimostri la coerenza della localizzazione dell'impianto rispetto alle aree idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, come definite dalla normativa vigente.
3. Si richiede di presentare, ai sensi dell'art. 11-bis comma 2, per l'installazione di un impianto agrivoltaico, una dichiarazione asseverata redatta da un professionista abilitato che attesti che l'impianto è idoneo a conservare almeno l'80 per cento della produzione lorda vendibile.
4. Si richiede di presentare apposita modulistica per la **concessione all'utilizzo di aree del demanio idrico**, come da indicazioni presenti sul sito web di ARPAE <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni> Si fa presente che la concessione di superfici e, ove occorra, di

risorse pubbliche, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 190/2024, andrebbe rilasciata entro i 30 giorni precedenti alla data di presentazione della domanda di AU.

5. Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 48/2024 è stata introdotta una rilevante modifica all'art. 56 del Codice delle comunicazioni elettroniche (d.lgs. n. 259/2003 o CCE), volta alla semplificazione dell'attività di costruzione delle condutture di energia elettrica e tubazioni metalliche sotterrate. Il nulla osta del Ministero delle Imprese e del Made in Italy per la costruzione, modifica o spostamento delle condutture di energia elettrica, e tubazioni metalliche sotterrate è stato sostituito da una dichiarazione, che i soggetti interessati sottoscrivono, asseverata da un professionista abilitato da cui risulti l'assenza o la presenza di interferenze con le reti di comunicazione elettronica. In particolare, il nuovo comma 3 stabilisce che le predette dichiarazioni asseverate *“sostituiscono qualsiasi atto di assenso del Ministero”* anche *“nell'ambito delle conferenze di servizi”*. La novità introdotta all'art. 56, comma 3, del Codice delle comunicazioni elettroniche ha determinato il superamento definitivo della necessità di qualsiasi atto di assenso da parte degli Ispettorati territoriali del MIMIT. Il deposito della dichiarazione asseverata da parte del soggetto proponente tiene luogo, a ogni effetto di legge, del parere o nulla osta precedentemente rilasciato dal Ministero. Tale effetto sostitutivo opera ex lege e si estende esplicitamente anche al procedimento svolto in sede di conferenza di servizi. Pertanto, alla luce della novella legislativa, per poter effettuare gli interventi di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 56 CCE, le società interessate devono presentare direttamente ai competenti Ispettorati territoriali, prima dell'avvio dei lavori, la seguente documentazione obbligatoria ai sensi della disposizione in oggetto:
 - a) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante/procuratore dell'ente proponente asseverata da un professionista abilitato;
 - b) dettagliata relazione tecnica;
 - c) elaborati progettuali attestanti la conformità dell'impianto;
 - d) copia conforme dell'atto di sottomissione, ove previsto, debitamente registrato.Si chiede quindi di presentare l'attestazione della spedizione tramite pec al Ministero della suddetta documentazione.
6. Presentare la dichiarazione del progettista che l'impianto, nonché tutte le opere connesse e le infrastrutture necessarie alla costruzione e all'esercizio del progetto, sono localizzate ad una distanza superiore a 30 m da impianti di trasporto pubblico (ferrovie, filovie, impianti a fune), in sostituzione del Nulla Osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – ANSFISA.
7. Nell'elenco delle autorizzazioni da ricomprendere nel PAUR (Allegato 3) è indicato anche il parere preventivo in materia antincendio dei Vigili del Fuoco. Pertanto, se il progetto prevede attività soggette al controllo dei VVF in quanto elencate nell'Allegato al DPR 151/2011, per tali attività, al fine di poter esprimere il predetto parere di competenza, è necessario fornire al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena quanto segue:
 - a. Istanza di esame progetto (Mod. PIN_1) scaricabile al seguente link: <https://www.vigilfuoco.it/servizi-le-aziende-e-i-professionisti/servizi-line-di-prevenzione-incendi/modulistica>
 - b. Ricevuta di versamento PagoPA di importo corrispondente alle attività elencate del DPR 151/2011 per cui si richiede valutazione progetto.
 - c. Documentazione progettuale (relazione tecnica ed elaborati grafici) rispondenti a quanto indicato nel DM Interno del 07/08/2012.

Pur non trattandosi di richiesta per la completezza, si anticipa già in questa sede, data la complessità progettuale, che si richiede di presentare un adeguato Piano Particellare di Esproprio con parte descrittiva/tabellare e parte grafica. La parte descrittiva deve contenere, oltre ai dati dei mappali, i mq interessati da asservimento, esproprio o occupazione temporanea, la stima dell'indennità, la distinzione

dei diritti richiesti (proprietà, diritto di servitù, diritto di superficie, occupazione temporanea...) e la descrizione dettagliata dei contenuti del diritto richiesto (es. tipologia di servitù richiesta). Nella parte grafica devono essere leggibili ed evidenziati tutti i mappali interessati dalle opere, specificando quelli per i quali si ha già la disponibilità delle aree, quelli per cui è eventualmente necessaria una concessione pubblica (Demanio, Comune, Provincia, Consorzio di Bonifica, ecc), e quelli privati per cui si richiede l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio o all'asservimento. Per questi ultimi, serve una sovrapposizione alla mappa catastale chiara, da cui gli interessati possano ricavare il reale impatto sui propri diritti, con scala almeno 1:1000 e adeguata legenda. Sarebbe opportuno predisporre una tavola (scala 1:1000) per ogni proprietà interessata, da allegare al futuro provvedimento di acquisizione dei diritti richiesti.

Comune di Finale Emilia

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico di tipo avanzato, caratterizzato dall'installazione di 110.976 moduli fotovoltaici, per una potenza di picco complessiva pari a 83,2 MWp, insistente su una superficie di circa 140,7 ha. L'area d'intervento risulta suddivisa in cinque lotti funzionali, a loro volta ripartiti in 14 settori, localizzati in parte ad Est ed in parte ad Ovest dell'edificato del centro abitato di Finale Emilia. Da un approfondimento istruttorio in merito alla localizzazione dell'impianto in progetto in relazione alla sua conformità con lo strumento di pianificazione vigente, si precisa, che l'impianto in progetto ricade prevalentemente, nel vigente PRG, in Zona E1 - agricola normale disciplinata dall'art. 16.1 delle NTA del PRG, e in Zona E4 - agricola di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua disciplinata dall'art. 16.4 delle NTA del PRG; risulta altresì interessata, per una porzione limitata, la Zona "D5" industriale speciale destinata alla lavorazione di prodotti agricoli (Art. 14.5 delle NTA del PRG) e la Zona "D5bis" industriale speciale destinata a impianto alimentato a biomasse (Art. 14.5bis delle NTA del PRG). Al fine del prosieguo dell'iter autorizzativo, si invita la S.V. a trasmettere la seguente documentazione integrativa:

8. È necessario presentare un elaborato grafico di progetto per localizzare gli edifici o accessori all'impianto di nuova costruzione (cabine elettriche, edifici di servizio, cabine di raccolta, ecc...); ogni edificio dovrà poi essere rappresentato in scala 1:100 con l'indicazione di quote, altezze interne ed esterne, rapporto aeroilluminante (per i fabbricati soggetti al loro rispetto), tipologia, materiali utilizzati (struttura, tamponature, infissi), la scelta dei materiali di finitura, i colori proposti in relazione con il contesto circostante, indicazioni di colori e materiali utilizzati
9. Tavola comparativa degli interventi (c.d. gialli/rossi).
10. Relazione tecnica asseverata ed elaborati grafici di conformità alla Legge 9 gennaio 1989 n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" (per gli edifici soggetti a tale normativa).
11. Presentazione, per ogni unità edilizia/edificio/impianto, della relativa dichiarazione-asseverazione sismica, in materia di rilevanza ai fini sismici, su modello regionale MUR A1D1. Qualora il deposito sismico non sia contestuale al titolo edilizio, occorrerà allegare opportuna relazione tecnica ed elaborati grafici così come stabilito dall'allegato A alla D.G.R. n.1373/2011.
12. Occupazione Suolo Pubblico (OSP): deve essere presentata richiesta di occupazione suolo-sottosuolo pubblico per gli accessi carrai comprensiva di planimetria quotata della recinzione in cui si evidenzia la localizzazione e le caratteristiche tecniche (in scala 1:100/1:200, completi di quote) per ogni passo, modulo (scaricabile al seguente link: <https://www.comune.finale.mo.it/amministrazione/documenti-e-dati/modulistica/urbanistica/occupazione-permanente-suolo-pubblico>) compilato con i dati di tutti gli accessi carrabili richiesti, 1 bollo da 16€ per la domanda e 1 bollo da 16€ per ogni accesso carrabile, ricevuta di pagamento di 43€ di diritti di segreteria e 32€ di spese istruttorie, foto della localizzazione di dove verranno eseguiti gli accessi carrai.

13. Il progetto, ai sensi dell'art. 9 comma 10 lettera d) del d.lgs 190/2024 e DGC 125/2023, comporta la presentazione della bozza di accordo / convenzione per le opere di compensazione ambientale. A tale proposito si richiede la presentazione di una proposta di accordo/convenzione in base alle percentuali stabilite dalla delibera comunale corredato da piano finanziario (business plan). Si richiede altresì distinta di pagamento delle spese di istruttoria previste dalla Delibera di Giunta Comunale n. 165 del 28.11.2025 per le convenzioni di € 916.
14. Distinta di pagamento delle spese di istruttoria previste dalla Delibera di Giunta Comunale n. 165 del 28.11.2025 per il titolo abilitativo di € 182.

Provincia di Modena

15. Dall'esame della documentazione pervenuta, risulta che il tracciato dell'opera interferisce con alcuni tratti stradali di competenza della Provincia di Modena, che nello specifico, riguardano:
Occupazione di suolo e sottosuolo:
-S.P. 10 di Finale Emilia, dal km 3,410 al km 5,066;
-S.P. 2 Panaria Bassa, dal km 30,896 al km 30,050;
Attraversamento con condutture aeree:
-S.P. 9 Imperiale al km 3,420;
-S.P. 9 Imperiale al km 3,780.
Si richiede pertanto di presentare richiesta di concessione con adeguata documentazione, come dettagliato sul sito <https://www.provincia.modena.it/modulistica/concessioni-stradali-online/>

SNAM Rete Gas

16. Analizzata la documentazione trasmessa, Vi comunichiamo che nell'area da Voi indicata per l'esecuzione delle opere in oggetto SONO presenti asset di proprietà della scrivente Società. Per la verifica dell'effettiva interferenza, Vi invitiamo a trasmetterci elaborati grafici di maggior dettaglio, riportando correttamente anche il tracciato del nostro metanodotto sul Vostro redigendo progetto.
Al riguardo il Centro Snam Rete Gas competente per territorio (Centro di Bologna, tel. +39 051400114, E-Mail: centrobologna@snam.it, PEC: centrobologna@pec.snam.it) rimane a Vostra disposizione per individuare in loco l'esatta posizione dello stesso (sopralluogo con picchettamento) nonché, per eventuali chiarimenti o necessità.
Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, riterremo gli intervenuti responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.
Resta inteso, fin da ora, che in mancanza di una Vostro formale riscontro nonché richiesta di picchettamento congiunto, entro 45 giorni dal ricevimento della stessa, procederemo all'archiviazione della pratica senza che possa essere imputata alla scrivente Società alcuna responsabilità in proposito.

AS Retigas Srl

- 17.

Con riferimento alla richiesta pervenuta allo scrivente gestore del servizio di distribuzione del gas naturale il 30 Marzo u.s., al fine di «*verificare la completezza della documentazione relativa ai titoli abilitativi da rilasciare per la realizzazione e l'esercizio del progetto*», per quanto di competenza, al fine di poter valutare lo stato delle interferenze con l'impianto di distribuzione gas esistente in via Campodosso, via Tangenziale, via per Ferrara, via Diliberto, Strada Provinciale 2, via per Modena, via Covazzi angolo via Ceresa e via Canalazzo, riteniamo necessario che venga integrata la documentazione versata in atti con le seguenti:

- 1) planimetrie in scala adeguata rappresentanti l'esatto posizionamento delle opere in progetto e delle condotte in gestione esistenti lungo in tracciato dell'elettrodotto. E' possibile richiedere le informazioni cartografiche e tracciamento delle condotte gas distribuzione, seguendo la procedura pubblicata in www.aimag.it/servizi-tecnici/richesta-dati-cartografici-dei-sottoservizi/ ;
- 2) sezioni stradali in scala aventi passo non inferiore a 50 metri rappresentanti l'esatto posizionamento plano-altimetrico degli elettrodotti in progetto, delle condotte gas esistenti nonché di tutti gli altri sottoservizi eventualmente presenti;
- 3) computo metrico estimativo delle eventuali opere di adeguamento sottoservizi;
- 4) planimetria e particolari costruttivi dei sistemi fissi di segnalazione dell'elettrodotto in progetto.

La documentazione di cui sopra deve essere presentata alla scrivente ARPAE SAC di Modena ed alla Regione Emilia Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, entro il **termine perentorio di trenta giorni** dal ricevimento della presente comunicazione (art.27-bis, c.3 Dlgs.152/2006).

Nel restare a disposizione per ogni eventuale chiarimento o approfondimento, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Per la Responsabile del Servizio Autorizzazioni
ambientali e Energia di Modena
Dott.ssa Anna Maria Manzieri
L'incaricata di Funzione
Dott.ssa Marzia Conventi

er

Documento firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.
Documento assunto agli atti con protocollo n.